



Camera di Commercio  
Ferrara

## COMUNICATO STAMPA

n. 63

3 agosto 2010



# LE IMPRESE INNOVATIVE A FERRARA

*Piccole, competitive, usano l'innovazione per creare prodotti nuovi e non solo per tagliare i costi*

### **Piccole, competitive, usano l'innovazione per creare prodotti nuovi e non solo per tagliare i costi.**

Lavorano su commessa, con un parco clienti spesso limitato. Lamentano la scarsa disponibilità di risorse da investire in R&S, anche se non sempre usufruiscono di tutte le possibilità di finanziamento pubblico. E' quanto emerge da una recente indagine realizzata dalla Camera di Commercio di Ferrara in collaborazione con l'Associazione per l'innovazione, il Tavolo di lavoro permanente costituito nel 2006 da Camera di Commercio, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Università, Sipro, Ascom, Cna, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Lega delle Cooperative e Unindustria allo scopo di favorire sempre più l'incontro tra la domanda di innovazione espressa dal sistema delle imprese e le risposte messe in campo dal mondo della ricerca.

*"L'Associazione per l'Innovazione – sottolinea Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara e della stessa Associazione - svolge da diversi anni attività, da un lato, per favorire la conoscenza del fenomeno innovazione sul territorio, dall'altro per promuovere la diffusione dell'innovazione attraverso azioni di orientamento ed occasioni di interscambio tecnologico. In quest'ottica – ha proseguito Roncarati - abbiamo voluto realizzare una specifica indagine sul territorio per avere informazioni quanto più aggiornate su un ambito in continua evoluzione. I risultati dello studio sono incoraggianti: nonostante la crisi, emerge un'impresa che innova (talvolta inconsapevolmente) non solo per ridurre i costi ma per fare un salto su nuovi mercati".*

**I principali risultati dell'indagine.** Le imprese che innovano in provincia di Ferrara sono generalmente di piccole dimensioni (67%), spesso individuali o comunque basate su strutture proprietarie semplici, con meno di 5 anni di vita (12%), attive soprattutto in settori manifatturieri hi-tech e nell'ICT. L'attività è nella maggior parte dei casi (95%) business to business, con lavorazioni su commessa (70%), piuttosto che tramite un catalogo pre-determinato di prodotti. Per contro, il parco clienti è spesso limitato a poche imprese e meno del 40% negli ultimi tre anni ha investito in R&S, sempre con logiche di breve termine (nessun progetto di ricerca si basa su un orizzonte di ricerca più ampio di 12 mesi). Malgrado la piccola dimensione, i concorrenti diretti sono localizzati principalmente all'estero o, comunque, entro i confini nazionali.

**Le attività di innovazione sembrano essere guidate** principalmente da obiettivi di crescita del volume di affari: questo è senza dubbio un punto di forza. Meno importanti sembrano invece gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e della flessibilità operativa. Sembrano emergere sostanzialmente due vie principali attraverso cui le imprese ferraresi si differenziano nel fare innovazione: da un lato, circa il 20% delle imprese ha essenzialmente concentrato l'attività di innovazione sui processi di produzione, per contenere i costi di prodotto, complice un mercato con elevati livelli di competizione e tanti concorrenti. Dall'altro, sono più del 50%, quindi la maggioranza, le imprese che hanno concentrato le loro attività di innovazione sulla nascita di nuove generazioni di prodotto, con un conseguente maggior impegno di risorse finanziarie in attività di R&S, che resta tuttavia ancora limitato.

**Intanto, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Ferrara pronto mezzo milione di euro per le imprese ferraresi proprio per gli investimenti in ricerca e sviluppo:** materiali innovativi per l'edilizia e architettura bioclimatica; innovazioni nel fotovoltaico, nell'energia da biomasse e da rifiuti; diffusione della banda larga (in grado di riorganizzare in termini innovativi attività produttive e di servizio); introduzione, in particolare per le imprese del commercio, di sistemi avanzati di fidelizzazione della clientela e di gestione del prodotto, delle scorte e degli ordini; sviluppo di siti web che consentano transazioni elettroniche tra imprese o tra imprese e consumatori finali (commercio elettronico); gestione integrata dei servizi turistici offerti anche attraverso la realizzazione di prodotti multisettoriali; deposito di brevetti internazionali. Sono alcuni dei progetti che potranno essere finanziati, fino a un contributo massimo, per ciascuna impresa, di 30.000 euro.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Mauro Giannattasio)

Riferimento per i Media:

**Camera di Commercio di Ferrara**  
**Ufficio Stampa**

E-mail: [stampa@fe.camcom.it](mailto:stampa@fe.camcom.it)

Tel: 0532 783913 - 921